**XI DOMENICA T. O. [A]**

**La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!**

Il Capitolo XXIII del Profeta Geremia rivela la condizione miserevole del popolo di Dio, quando esso è condotto da falsi pastori e da falsi profeti. Leggiamo il Capitolo per intero e apparirà subito ai nostri lo sfacelo morale che il falso insegnamento e la falsa profezia generano nella Chiesa e nel mondo. *“«Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d’Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore.*

*Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-giustizia.*

*Pertanto, ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali non si dirà più: “Per la vita del Signore che ha fatto uscire gli Israeliti dalla terra d’Egitto!”, ma piuttosto: “Per la vita del Signore che ha fatto uscire e ha ricondotto la discendenza della casa d’Israele dalla terra del settentrione e da tutte le regioni dove li aveva dispersi!”; costoro dimoreranno nella propria terra».*

*Contro i profeti. Mi si spezza il cuore nel petto, tremano tutte le mie ossa, sono come un ubriaco e come uno inebetito dal vino, a causa del Signore e delle sue sante parole. La terra è piena di adùlteri; per la maledizione tutta la terra è in lutto, sono inariditi i pascoli della steppa. La loro corsa è diretta al male e la loro forza è l’ingiustizia. «Persino il profeta, persino il sacerdote sono empi, persino nella mia casa ho trovato la loro malvagità. Oracolo del Signore. Perciò la loro strada sarà per loro come sentiero sdrucciolevole, saranno sospinti nelle tenebre e cadranno in esse, poiché io manderò su di loro la sventura, nell’anno del loro castigo. Oracolo del Signore. Tra i profeti di Samaria ho visto cose stolte: profetavano in nome di Baal e traviavano il mio popolo Israele. Ma tra i profeti di Gerusalemme ho visto cose nefande: commettono adultèri e praticano la menzogna, danno aiuto ai malfattori, e nessuno si converte dalla sua malvagità; per me sono tutti come Sòdoma e i suoi abitanti come Gomorra». Pertanto così dice il Signore degli eserciti contro i profeti: «Ecco, farò loro ingoiare assenzio e bere acque avvelenate, perché dai profeti di Gerusalemme l’empietà si è sparsa su tutta la terra».*

*Così dice il Signore degli eserciti: «Non ascoltate le parole dei profeti che profetizzano per voi; essi vi fanno vaneggiare, vi annunciano fantasie del loro cuore, non quanto viene dalla bocca del Signore.*

*A coloro che disprezzano la parola del Signore, dicono: “Avrete la pace!”, e a quanti, ostinati, seguono il loro cuore: “Non vi coglierà la sventura!”.*

*Ma chi ha assistito al consiglio del Signore, chi l’ha visto e ha udito la sua parola? Chi vi ha fatto attenzione e ha obbedito?*

*Ecco la tempesta del Signore, il suo furore si scatena; una tempesta travolgente turbina sul capo dei malvagi. Non cesserà l’ira del Signore, finché non abbia compiuto e attuato i progetti del suo cuore. Alla fine dei giorni lo comprenderete pienamente! Io non ho inviato questi profeti ed essi corrono; non ho parlato a loro ed essi profetizzano. Se hanno assistito al mio consiglio, facciano udire le mie parole al mio popolo e li distolgano dalla loro condotta perversa e dalla malvagità delle loro azioni. Sono forse Dio solo da vicino? Oracolo del Signore. Non sono Dio anche da lontano? Può nascondersi un uomo nel nascondiglio senza che io lo veda? Oracolo del Signore. Non riempio io il cielo e la terra? Oracolo del Signore.*

*Ho sentito quanto affermano i profeti che profetizzano falsamente nel mio nome: “Ho avuto un sogno, ho avuto un sogno!”. Fino a quando ci saranno nel mio popolo profeti che predicono cose false e profetizzano le fantasie del loro cuore? Essi credono di far dimenticare il mio nome al mio popolo con i loro sogni, che si raccontano l’un l’altro, come i loro padri dimenticarono il mio nome per Baal! Il profeta che ha avuto un sogno racconti il suo sogno; chi ha udito la mia parola annunci fedelmente la mia parola.*

*Che cosa ha in comune la paglia con il grano? Oracolo del Signore. La mia parola non è forse come il fuoco – oracolo del Signore – e come un martello che spacca la roccia?*

*Perciò, eccomi contro i profeti – oracolo del Signore – i quali si rubano gli uni gli altri le mie parole. Eccomi contro i profeti – oracolo del Signore – che muovono la lingua per dare oracoli. Eccomi contro i profeti di sogni menzogneri – oracolo del Signore – che li raccontano e traviano il mio popolo con menzogne e millanterie. Io non li ho inviati né ho dato loro alcun ordine; essi non gioveranno affatto a questo popolo. Oracolo del Signore.*

*Quando dunque questo popolo o un profeta o un sacerdote ti domanderà: “Qual è il peso del messaggio del Signore?”, tu riferirai loro: “Voi siete il peso del Signore; io vi rigetterò”. Oracolo del Signore. E il profeta o il sacerdote o il popolo che dica: “Peso del Signore!”, io lo punirò nella persona e nella famiglia. Direte l’uno all’altro: “Che cosa ha risposto il Signore?”, e: “Che cosa ha detto il Signore?”. Non farete più menzione del peso del Signore, altrimenti per chiunque la sua stessa parola sarà considerata un peso, per avere travisato le parole del Dio vivente, del Signore degli eserciti, nostro Dio. Così dirai al profeta: “Che cosa ti ha risposto il Signore?”, e: “Che cosa ha detto il Signore?”. Ma se direte: “Peso del Signore”, allora così parla il Signore: Poiché ripetete: “Peso del Signore”, mentre vi avevo ordinato di non dire più: “Peso del Signore”, ecco, proprio per questo, io mi caricherò di voi come di un peso e getterò lontano dal mio volto voi e la città che ho dato a voi e ai vostri padri. Vi coprirò di obbrobrio perenne e di confusione perenne, che non sarà mai dimenticata» Ger 23,1-40).*

Dio vuole donare operai per la sua messe. Vuole però che siano gli stessi operai a chiedere questo dono con preghiera senza alcuna interruzione, con preghiera incessante. Poiché la vera preghiera secondo il cuore del Padre è fatta in noi dallo Spirito Santo, chiedere pastori tutti lo possono. Chiedere pastori secondo la volontà del Padre solo quanti sono colmi di Spirito Santo lo possono. È colmato di Spirito Santo chi consuma la sua vita per realizzare Cristo in tutto il suo essere. Non solo. Consuma ancora tutta la sua vita per dare Cristo ad ogni cuore, manifestando con la sua vita la grandezza dell’amore di Cristo e la bellezza della vita di Cristo che risplende sul volto di chi vive di Cristo e annuncia il Vangelo di Cristo. Mai il Padre potrà ascoltare una preghiera perché mandi pastori con il cuore di Cristo se colui che prega, prega con il cuore di Satana e non con il cuore di Cristo. Quando invece si prega con il cuore di Cristo e si chiedono al Padre pastori con il cuore di Cristo, pastori con la sapienza e la fortezza dello Spirito Santo, sempre il Padre risponde e sempre dona pastori secondo il suo cuore. Personalmente ho conosciuto una donna che parlava con la fermezza del cuore di Cristo e l’amorevolezza della Vergine Maria con il cuore colmo di Spirito Santo e a lei il Padre ha promesso che ogni anno le avrebbe fatto dono di un pastore secondo il cuore di Cristo. L’odio di Satana come lava si abbatté su questa donna e la crocifisse. Ora l’odio di Satana sta soffiando su tutti i frutti, dono del Padre a questa donna, scoraggiandoli con ogni scoraggiamento, perché da pastori secondo il cuore di Cristo diventino pastore secondo il suo cuore, cioè secondo il cuore di Satana. Resisterà a quest’odio infernale vomitato da tutti i figli del diavolo, solo se ci si pone nel cuore della Vergine Maria. È il solo cuore sul quale Satana non ha alcun potere. Fuori di questo cuore è facile essere trasformati in pastori di Satana. Fuori di questo cuore s diviene pecore da macello nella macelleria infernale.

*In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «**La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l’Iscariota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d’Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 9,36-10,8)*

La perdita della verità del pastore oggi è la vera crisi che sta attraversando la Chiesa. Ormai questa crisi non è più nel potere della Chiesa risolverla riportando i pastori nella verità che sgorga dal cuore di Cristo, per tramite del suo Santo Spirito. Noi lo stiamo gridando senza mai stancarci: occorre che la Vergine Maria scenda Lei sulla nostra terra e porti in molti cuore il Vero Cristo Signore, il vero Suo Figlio, il vero Verbo che in Lei si è fatto carne, il vero Pastore del Padre. Se Lei non scende dal Cielo e non porta nei cuori che solo lei conosce il vero Cristo di Dio e il vero Pastore del Padre, per ka Chiesa vi saranno tempi assai amari. Il rischio che diventi chiesa fondata da se stessa e non chiesa fondata da Cristo e dal suo Santo Spirito per volontà del Padre, non è lontano. Della Chiesa di Cristo Signore rimarrà un piccolo gregge così come da Cristo rivelato nel Vangelo secondo Luca: *“Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov’è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore” (Lc 12,32-34).* Della vera Chiesa rimarrà sempre una fiaccola accesa perché sia essa a manifestare il vero Dio, il vero Cristo, il vero Spirito Santo, la vera Vergine Maria, e perché sia sempre essa a costruire sulla terra l’uomo nuovo secondo Dio. Madre del vero Cristo, scendi in mezzo a noi.